SABATO 13 NOVEMBRE 2010

Primo PianoL'Italia che arranca

Crisi planetaria

Il mondo e noi

Strauss-Kahn: nessun contatto con l'Irlanda

«Nessun contatto nelle ultime settimane con l'Irlanda».

Lo ha detto il direttore del Fondo monetario internazionale, Strauss-Kahn: conosciamo tutti il problema dell'Irlanda, abbiamo visto tutti la reazione dei mercati.



Dominique Strauss-Kahn

Obama: la ripresa negli Usa deve essere accelerata

La ripresa negli Stati Uniti «deve essere accelerata» e questo è stato anche l'obiettivo che ha mosso la Fed alla seconda tornata di «allentamento quantitativo». Lo ha detto il presidente Usa Barak Obama, al termine del vertice del g20 a Seul,

→ Al G 20 di Seul il governatore incassa il sì dei leader alle decisioni sulla riforma della finanza

→ L'Italia rallenta nel terzo trimestre di quest'anno. Pil a +0,2 congiunturale, +1% su base annua

Draghi: ripresa ancora fragile Istat: la crescita frena in autunno

Il governatore di Bankitalia parte da Seul incassando buoni risultati. I leder dei venti Paesi approvano le decisioni sulla riforma della finanza sulle banche a rischio sistemico. Nel terzo trimestre il Pil cresce dello 0,2%.

BIANCA DI GIOVANNI

ROM

«La ripresa c'è, ma è ancora lenta e esposta a fragilità». Mario Draghi torna ad ammonire dai facili ottimismi: i tempi di uscita dalla crisi sono ancora molto incerti. A confermare le preoccupazioni del governatore di Ban-

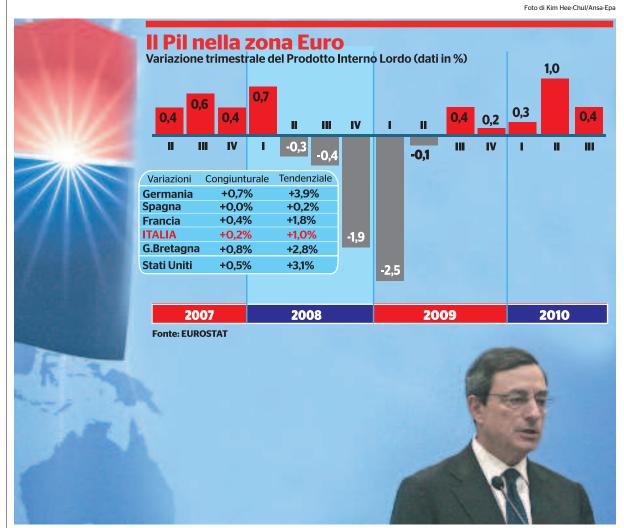
ca d'Italia arrivano gli ultimi dati Istat: nel terzo trimestre la cresicta italiana si è fermata a un +0,2% rispetto al trimestre precedente, che su base annua significa un +1%. Una frenata rispetto all'1,2 atteso dal governo. L'aumento congiunturale è il risultato di un aumento di industria e servizi e di un calo dell'agricoltura

MISSIONE SEUL

Il governatore di Bankitalia chiude il G20 di Seul con parecchi punti a suo favore. In un vertice privo di risultati di rilievo, proprio il Financial Stability Board (Fsb), che Draghi presiede, può vantare passi avanti concreti. «Effettivamente i leader anche ieri sera a cena (l'altroieri, ndr) - ha dichiarato Draghi a margine di una conferenza stampa intervistato da Sky Tg 24 hanno riconosciuto che la parte finanziaria è l'area dove c'è stato maggior progresso. Tale progresso si concretizza nel piano di lavoro per quel che riguarda le istituzioni troppo grandi per poter fallire e per l'applicazione di Basilea tre». Insomma, passi avanti ci sono stati, anche se, avverte Draghi, «per la riforma della Finanza siamo ancora a metà strada».

In effetti i leader dei venti Paesi hanno adottato le raccomandazioni formulate dal Board per elaborare regole specifiche su banche e istituzioni finanziarie ritenute troppo grandi per poterle lasciar fallire. Istituzioni spesso chiamate a rischio sistemico, in quanto il loro dissesto potrebbe far precipitare in difficoltà una intera economia, e come accaduto nel 2008 tutto il sistema finanziario globale. Proprio per questo finora la questione veniva affrontata con costosi salvataggi pubblici. Ne sanno qualcosa i cotnribuenti americani e inglesi, che hanno dovuto sostenere crolli mi-

Tutto questo da ora in poi dovrà essere superato. l'organismo presideuto da Draghi fa sapere che si appronterà «un meccanismo risolutivo che assieme ad altre misure garantisca che tutte queste istituzioni possano essere aggiustate rapidamente e



Il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi